

SEZIONE 1 : Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Alghe tropicali

Numero della scheda tecnica: SDS031

Identificativo univoco della formula: HN20-K01U-G00R-WWST

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Categoria di prodotto PC37 Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Applicazione della sostanza/della miscela Per la prevenzione e il controllo di proliferazioni algali gravi e persistenti nell'acqua della piscina.

Usi sconsigliati: Si sconsigliano i processi che prevedono l'utilizzo di calore estremo.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome del fornitore: Deep Blue Pool Supplies

Indirizzo del fornitore: Casella postale 8899

Eremo,

Corsham,

SN13 8DT

Telefono: +44 (0) 3330 907094

E-mail: help@deepbluepoolsupplies.co.uk

1.4 Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono di emergenza 0800 043 0891 (Assistenza tecnica) 24 ore su 24
112 (Emergenza)

Lingue parlate: inglese

I cittadini che desiderano informazioni specifiche sui veleni possono contattare:

In Inghilterra e Galles: NHS 111 - comporre il 111

In Scozia: NHS 24 - chiama il 111

SEZIONE 2 : Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Corrosione cutanea 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari. Danni oculari 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



Tossicità acuta per gli organismi acquatici 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta Secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo GHS05, GHS09

Parola(e) di segnalazione: Pericolo

Componenti determinanti il pericolo

dell'etichettatura: Cloruro di alchil(C12-16)dimetilbenzilammonio

2.2 continua...

Indicazioni di pericolo H314 Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Avvertenze precauzionali

P270 Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto.

P273 Evitare il rilascio nell'ambiente.

P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per gli occhi/protezione per il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca.

NON indurre il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere

lavare immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua.

[o doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3 : Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratterizzazione chimica: Miscela

Descrizione: Miscela delle sostanze elencate di seguito con aggiunte non pericolose.

Componenti pericolosi

Sostanza	Numero CAS	Numero CE	EINECS n.	%P/P
solfo di rame pentaidrato	7758-99-8		231-847-6	10-25%
Alchil(C12-16) cloruro di dimetilbenzilammonio	68424-85-1		270-325-2	2,5-10%

solfato di rame pentaidrato Aquatic Acute 1, H400 (M=10)

Cronico acquatico 1, H410 (M=1)

Tossicità acuta 4, H302

Irritazione cutanea 2, H315

Irritazione oculare 2, H319

Alchil(C12-16)dimetilbenzilammonio Corr. Skin 1B, H314

cloruro Acquatico Acuto 1, H400 (M=10) Acquatico Cronico 1, H410
(M=1)

Tossicità acuta 4, H302

Informazioni aggiuntive: Per la formulazione delle frasi di pericolo elencate, fare riferimento alla sezione 16.

SEZIONE 4 : Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

Informazioni generali: Dopo aver fornito aria fresca, consultare un medico in caso di disturbi.

In caso di inalazione: dopo il contatto con la pelle, sciacquare immediatamente con acqua.

Contatto: Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.

Verificare la presenza di lenti a contatto e, in caso affermativo, rimuoverle.

Sciacquare l'occhio aperto per diversi minuti sotto l'acqua corrente.

Dopo il contatto visivo:

acqua. Poi consulta un medico.

Sciacquate la bocca e poi bevete molta acqua.

Non indurre il vomito; chiamare immediatamente i soccorsi.

Dopo l'ingestione: se si verifica vomito spontaneo, tenere la testa più in basso rispetto ai fianchi per evitare l'aspirazione.

Antidoto: l'uso della d-penicillamina come agente chelante

dovrebbe essere determinato da un professionista qualificato. Gli individui

Informazioni per il medico: chi soffre di malattia di Wilson è più soggetto a intossicazione cronica da rame.

Danni corrosivi al tratto gastrointestinale.

4.2 Sintomi più importanti e

Pericolo di perforazione gastrica.

effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

Rischi

- 4.3 **Indicazione di qualsiasi immediato Necessaria assistenza medica e trattamento speciale**

SEZIONE 5 : Misure antincendio

- 5.1 **Mezzi di estinzione:**
Agenti estinguenti idonei:
- Ulteriori informazioni** CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Combattere gli incendi più grandi con acqua nebulizzata. Utilizzare metodi di estinzione antincendio adeguati alle condizioni circostanti. Acqua a pieno getto.
- Mezzi di estinzione inadatti:
- Durante il riscaldamento o in caso di incendio si producono gas tossici.
- 5.2 **Rischi specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**
- Indossare un dispositivo di protezione respiratoria autonomo.
- 5.3 **Consigli per i vigili del fuoco:**
- Indossare una tuta protettiva completa.
Non inalare gas di esplosione o gas di combustione
- Raccogliete separatamente l'acqua contaminata utilizzata per lo spegnimento dell'incendio. Non deve assolutamente essere immessa nella rete fognaria.

SEZIONE 6 : Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione attrezzature e emergenza**
- procedure:** Garantire ventilazione adeguata Indossare indumenti protettivi.
- 6.2 **Precauzioni ambientali:**
- Indossare dispositivi di protezione individuale.
Non permettere che penetri nel terreno.
Non disperdere il prodotto non diluito nelle fognature o in qualsiasi corso d'acqua.
Informare le autorità competenti in caso di infiltrazioni nei corsi d'acqua o nella rete fognaria.
- 6.3 **Metodi e materiali per contenimento e pulizia:**
- Assorbire con materiale legante liquido (sabbia, diatomite, acido) leganti, leganti universali, segatura).
Inviare per il recupero o lo smaltimento in appositi contenitori.
Per informazioni sulla manipolazione sicura, consultare la Sezione 7.
- 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**
- Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare la Sezione 8.
Per informazioni sullo smaltimento, consultare la Sezione 13.

SEZIONE 7 : Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto diretto (contatto con la pelle/gli occhi, ingestione e/o inalazione di fumi/nebbie/polveri) con il prodotto in forma non diluita. Garantire una buona ventilazione/aspirazione sul luogo di lavoro. Prevenire la formazione di aerosol.

Informazioni sulla protezione antincendio e contro le esplosioni: Non sono necessarie misure speciali.

7.2 **Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità**

Magazzinaggio:

Requisiti da soddisfare da

magazzini e contenitori: Impedire qualsiasi infiltrazione nel terreno

Informazioni sulla conservazione in uno

Deposito comune:

Conservare lontano da alimenti.

Ulteriori informazioni sulla conservazione condizioni:

Proteggere dal gelo.

Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta.

Conservare in luogo fresco e asciutto, in contenitori ben sigillati.

Conservare in un'area protetta da argini.

Classe di archiviazione:

8B

7.3 **Uso/i finale/i specifico/i** Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

SEZIONE 8 : Controlli dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Informazioni aggiuntive sulla progettazione degli impianti tecnici: Nessun dato aggiuntivo; vedere il punto 7.

Ingredienti con valori limite che richiedono monitoraggio sul luogo di lavoro:

7758-99-8 solfato di rame pentaidrato

Valore WEL a breve termine: 2 mg/m³

Valore a lungo termine: 1 mg/m³

Rame e composti: polveri e nebbie (come Cu)

Informazioni aggiuntive: come base sono stati utilizzati gli elenchi validi al momento della redazione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale:

Protezione e igiene generali

misure: È necessario attenersi alle consuete misure precauzionali durante la

manipolazione di sostanze chimiche.

È vietato conservare alimenti nell'area di lavoro.

Non mangiare, bere, fumare o inalare sostanze durante il lavoro.

Prendi nota dei limiti di esposizione sul luogo di lavoro assegnati.

Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti sporchi e contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione delle vie respiratorie: In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un dispositivo di protezione respiratoria adeguato.

Protezione delle mani: guanti protettivi

Il materiale del guanto deve essere impermeabile e resistente al prodotto/alla sostanza/alla preparazione. La selezione del materiale del guanto deve tenere conto dei tempi di penetrazione, dei tassi di diffusione e della degradazione.

Materiale dei guanti:

La scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da ulteriori indicatori di qualità e varia da produttore a produttore. Poiché il prodotto è un composto di diverse sostanze, la resistenza del materiale del guanto non può essere calcolata in anticipo e deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.

Tempo di penetrazione del materiale del guanto

Il tempo esatto di penetrazione deve essere determinato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere monitorato.

Protezione degli occhi Occhiali sigillati ermeticamente

Protezione del corpo:

Indumenti da lavoro protettivi

La scelta del dispositivo di protezione individuale deve dipendere dalle caratteristiche del prodotto, dall'attività svolta e dalla possibile esposizione.

SEZIONE 9 : Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Informazioni generali Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Blu scuro

Odore: Caratteristico Soglia olfattiva: Non determinata.

Valore del pH a 20 °C: 8-8,5

Cambiamento delle condizioni

Punto di fusione/punto di congelamento: non determinato.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Indeterminati. Punto di infiammabilità:

Non applicabile. Infiammabilità (solido, gas): Non applicabile.

Temperatura di decomposizione: Non determinato.

Temperatura di accensione: Il prodotto non è autoincendiabile.

9.1 continua...

Proprietà esplosive: Il prodotto non presenta rischio di esplosione.

Limiti di esplosione:

Inferiore:	Non determinato.
Superiore:	Non determinato.
Pressione di vapore:	Non determinato.
Densità a 20 °C:	1,1 g/cm ³
Densità relativa	Non determinato.
Densità del vapore	Non determinato.
Tasso di evaporazione	Non determinato.
Solubilità in / Miscibilità con l'acqua:	Completamente miscibili.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato.
Viscosità:	
Dinamico:	Non determinato.
Cinematica:	Non determinato.
Contenuto di solvente:	
COV (CE) 30,50%	

9.2 **Altre informazioni:** NOTA: I dati fisici presentati sopra sono valori tipici e non devono

SEZIONE 10 : Stabilità e reattività
--

Reattività Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

Stabilità chimica termica decomposizione / condizioni da evitare: Nessuna decomposizione se utilizzato e conservato secondo le specifiche.

Possibilità di reazioni pericolose: Non sono note reazioni pericolose.

Condizioni da evitare: Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

Materiali incompatibili:
Agenti ossidanti forti.
monossido di carbonio e anidride carbonica

Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossidi di azoto (NO_x)
ossidi di zolfo (SO_x)
ossido metallico

SEZIONE 11 : Informazioni tossicologiche

essere interpretati come specifiche.

10.1

10.2

10.3

10.4

10.5

10.6

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta. In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

A TE (Stime di tossicità acuta) LD50 orale 2.741 mg/kg

Effetto irritante primario:

Corrosione/irritazione cutanea. Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

Gravi lesioni/irritazione oculare: provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori informazioni tossicologiche:

L'ingestione provocherà un forte effetto caustico su bocca e gola, con conseguente rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

L'intossicazione cronica da rame nell'uomo è nota come malattia di Wilson. Gli individui affetti da questa malattia non sono in grado di metabolizzare il rame. Di conseguenza, il rame si accumula in vari tessuti e può causare danni al fegato, ai reni e al cervello.

11.1 continua...

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT - esposizione singola. In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione ripetuta a STOT. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. **Rischio di aspirazione.** Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12 : Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica: non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti.

12.2 Persistenza e degradabilità

La parte organica del prodotto è biodegradabile.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo** Non si prevede che il prodotto si bioaccumuli.

12.4 **Mobilità nel suolo** Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

Effetti ecotossici: Molto tossico per i pesci.

Ulteriori informazioni ecologiche:

Note generali:

Classe di pericolo per l'acqua 2 (Regolamento tedesco) (Autovalutazione): pericoloso per l'acqua. Non disperdere il prodotto nelle acque sotterranee, nei corsi d'acqua o nelle reti fognarie.

Non deve essere scaricato nelle acque reflue o nei canali di scolo se non diluito o neutralizzato.

Pericolo per l'acqua potabile se anche piccole quantità si infiltrano nel terreno.

È inoltre velenoso per i pesci e il plancton presenti nei corpi idrici.

Molto tossico per gli organismi acquatici

I tensioattivi contenuti in questa miscela sono conformi al Regolamento (CE) 648/2004.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile. **vPvB:** Non applicabile.

12.6 **Altri effetti indesiderati** Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

SEZIONE 13 : Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazione

Gerarchia di controlli consigliata:

Ridurre al minimo gli sprechi;

Riutilizzabile se non contaminato;

Riciclare, se possibile; oppure

Smaltimento sicuro (se tutto il resto fallisce).

Contatta le aziende di trattamento dei rifiuti per informazioni sul riciclaggio.

Non smaltire insieme ai rifiuti domestici.

Non disperdere il prodotto nelle fognature.

I prodotti usati, degradati o contaminati possono essere classificati come rifiuti pericolosi.

Chiunque classifichi i rifiuti pericolosi e ne determini la destinazione deve essere qualificato in conformità con la legislazione statale e internazionale.

13.1 continua...

Imballaggi non puliti:

Raccomandazione:

Lo smaltimento deve essere effettuato secondo le normative ufficiali.

Il contenitore rimane pericoloso anche quando è vuoto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

Anche i contenitori "vuoti" possono contenere residui che, se riscaldati, possono sviluppare vapori infiammabili e/o pericolosi.

Non tagliare, forare, smerigliare, saldare o eseguire operazioni simili su o in prossimità di contenitori vuoti.

Prodotti detergenti consigliati: Acqua, se necessario insieme a detergenti

**14.7 Trasporto di merci sfuse secondo l'allegato II
di Marpol e del Codice IBC** Non applicabile.

Trasporti/Informazioni aggiuntive: Secondo le specifiche sopra indicate, non è pericoloso.

ADR

Quantità limitate (LQ) 1 litro

Quantità escluse (EQ) Codice: E2

Quantità netta massima per confezione interna: 30 ml

Quantità netta massima per confezione esterna: 500 ml

Categoria trasporti 2

Codice di restrizione del tunnel E

IMDG

Quantità limitate (LQ) 1 litro

Quantità escluse (EQ) Codice: E2

Quantità netta massima per confezione interna: 30 ml

Quantità netta massima per confezione esterna: 500 ml

"Regolamento modello" delle Nazioni Unite: UN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, NOS (ALCHIL(C12- 16) CLORURO DI DIMETILBENZILAMMONIO), 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15 : Informazioni normative

15.1 Normativa/legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifica per la sostanza o la miscela Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose nominate - ALLEGATO I Nessuno degli ingredienti è elencato.

Categoria Seveso E1

Quantità qualificante (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di livello inferiore 100 t

Quantità qualificante (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di livello superiore 200 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 : Altre informazioni

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. Tuttavia, ciò non costituisce una garanzia per specifiche caratteristiche del prodotto e non instaura un rapporto contrattuale legalmente valido.

Frase pertinenti

H302 Nocivo se ingerito.

L'H314 provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata. **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises Dangereuses par route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

GHS: Sistema armonizzato a livello globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti

ELINCS: Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della Società Chimica Americana)

COV: Composti organici volatili (USA, UE)

LC50: Concentrazione letale, 50% LD50: Dose letale, 50% PBT:

Persistente, bioaccumulabile e tossico vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile

Tossicità acuta 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Corrosione cutanea 1B: Corrosione/irritazione cutanea – Categoria 1B

Irritazione cutanea 2: Corrosione/irritazione cutanea – Categoria 2

Danni oculari. 1: Gravi danni/irritazione oculare – Categoria 1

Irritazione oculare 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Pericolo acuto per l'ambiente acquatico 1: Pericolo per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico - Categoria 1

Acquatico Cronico 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acquatico a lungo termine – Categoria 1 Acquatico

Cronico 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acquatico a lungo termine – Categoria 2